

UNA CLASSE DIRIGENTE DI MEDIOCRI IN UN PAESE CHE ARRANCA

SERGIO RIZZO

Scrittore e giornalista del "Corriere della sera"

11 ottobre 2012

Il Relatore, supportato da indagini e ricerche molto accurate, ha presentato un quadro preciso e pungente della nostra società. È stato un esame dissacrante non solo della politica, ma anche dell'imprenditoria che non capisce il suo ruolo sociale, che non sa farsi carico della nostra cultura perché ha perduto il senso del "bene comune".

Una classe dirigente quindi molto modesta e ben lontana da quella che un tempo fu a capo del nostro Paese. Non si deve però pensare che tutti siano malfattori, e quindi non si deve naufragare nell'antipolitica. Esistono infatti persone che svolgono il loro ruolo in modo eroico.

Sono oggi necessari una pulizia ed un ricambio che non si otterranno con la bacchetta magica, né in tempi brevi, e per i quali il Relatore non sa indicare soluzioni o ricette speciali.

Malgrado ciò egli si è detto fiducioso nel valore dei cittadini e nella loro capacità e volontà di reazione, per scrivere un futuro migliore per il nostro Paese.